

Il mio tatoo

Eppure non è difficile.

Non sono nata, lo sono diventata con gli anni: una cosa piccola che nel mondo lascia sempre, in un modo o nell'altro, la sua traccia. Un giorno proprio per caso, nel profondo del mio cuore si è avviato un vero macchinismo, era come sentire una vecchia macchina ossidata che riprendeva tutto ad un tratto ciò che aveva in coda. Una confusione totale fatta di sole parole.

Le parole alla rinfusa son sempre quelle più belle, son dannatamente incomprensibili ma uniche al mondo capaci di lasciarti a te il compito di comporre delle frasi. Così avevo provato a scrivere per la prima volta.

Il solo professionista è il mio cuore, solo lui ha la capacità di disegnare il senso di un pensiero attraverso una frase compiuta. Che sia dritta o ondulante poco importa, basta che ricopre un cosiddetto vuoto colorato di bianco. Ogni parola deve essere una orma precisa nel futuro. Ciò significa che attorno alle singole parole, ci deve essere ricamato un concetto: alle volte scavato con cura e determinazione e altre volte suturato con sicurezza in modo permanente.

Il colore delle mie parole non è per niente scontato, soltanto un folle potrà vedere sbiadita una mia frase. Ci vuole talento e maestria per conoscere la tavolozza dei colori, ad ogni parola si deve forzatamente attribuire una immagine linda. Non è poi così complesso scegliere un colore, basta sentire una vera emozione e racchiuderla in più sillabe. Ed ecco fatto, così nasce una creatura colorata in parole.

Mi accorgo di essere un tatuatore acclamato quando sono le stesse mie parole ad avere il bisogno primario di inventare un nuovo disegno. E allora mi metto all'opera, dove capita lascio il mio segno: non è detto che sia un foglio bianco la mia tela, posso anche scrivere nelle tracce di ogni uomo. Sembra impossibile da comprendere ma il mio tatoo è questo: scrivere il mio passaggio e raccontare come un'impresa indimenticabile, le vostre avventure presso me. Per "mio passaggio" si intende: ogni vissuto bello e brutto che mi ha immortalato come il suo attore perenne. La gente che incontro nell'eccezione del mio cammino, mi scolpisce nell'anima e diventa un tatoo. La cosa sensazionale è che nessuno sa di essere un segno indelebile per la mia ispirazione, un colore da aggiungere al mio spirito e un qualcosa che abbellisce o imbruttisce la tela della mia arte di eternare.

Il mio tatuaggio mi tiene in vita, le sue parole sono le mie orme diventate fossili di una precoce riflessione. E così rifletto disegni dappertutto e la mia anima solitaria schizzerà vite che ha raccolto.

© protetto da copyright
Floriana Lauriola
Fonte: leormedelleparole.wordpress.com/racconti-brevi/